

NOTE.

I-) " Scadenziere " = " Quaternus Excadenciarum Capitinate ", il documento stilato per conto dell'Imperatore Federico Secondo di Svevia nell'anno 1249 tutte le " excadences " ovverosia tutti i beni che possedeva la Curia imperiale nelle località menzionate nel " quaterno " e relativi dei beni confiscati ai rivoltosi ed agli interdetti nonchè quelli dei quali non se ne rintracciavano i proprietari.

Nel 1903, in occasione della visita del Kaiser di Germania Guglielmo Secondo ai Reali d'Italia l'Abate di Montecassino, Ameli, lo dà alle stampe.

Nel 1994, a cura di Giuseppe de Troia e per conto della Banca del Monte di Foggia il contenuto del " Quaternus " assieme ad altre cose riguardanti il periodo Federiciano venne pubblicato sotto il titolo : " Foggia e la Capitanata nel Quaternus Excadenciarum di Federico II di Svevia ".

2-) " anale Santa Maria ". Tutti i corsi d'acqua delle nostre contrade hanno un nome iniziale, uno intermedio ed uno finale. Quello citato, dalla confluenza del canale del Rocchione con il canale del Macchione, si chiama canale di Fiorentino quando scorre parallelo alla collina dello Sterparone e canale di Santa Maria quando percorre questa contrada. Sia questo canale che quello del Ferrante confluiscono nello stesso punto del torrente Triòlo che a sua volta ha preso il proprio nome da questo " triolo " fluente.

3-) " La Corea ". E' la parte che guarda verso Nord della collina dello Sterparone.

E' stata l'ultima contrada dell'Agro di Torremaggiore ad avere un toponimo e lo si deve al fatto che mentre nella Penisola asiatica si combatteva duramente a diversi contadini nullatenenti di Torremaggiore vennero assegnati diciotto passi di terreno ciascuno e poichè quei terreni erano a macchia mediterranea e per di più in zona scoscesa essi, per metterli a coltura, combatterono la loro guerra e la vinsero.

4-) " Vicaria ". Il solito errore cartografico la designa come " del Vicario " ma invece era un terreno condotta in " vicaria ", cioè : " in vece di .. "

5-) " Coppa Castelli ". Ho sentito dire (naturalmente con il beneficio dell'inventario) che all'epoca della designazione dei territori comunali avvenuta sotto i Re Napoleonidi nella prima decade del 19° secolo un certo Castelli, di San Severo, membro della commissione di assegnazione, adducendo a motivo il fatto che non voleva recarsi a Torremaggiore per pagare le tasse catastali, chiese ed ottenne che i suoi terreni fossero aggregati come Enclave al territorio di San Severo cosa che, secondo la stessa " voce " fece altrettanto il principe de Sangro dell'epoca per le 1.880 versure che possedeva a Selva delle Grotte, oltre il fiume fortore ed in territorio di Serracapriola.

6-) " Fortezze volanti ". Il 19 luglio del 1943 una formazione massiccia formata da 83 di queste " macchine da guerra " passò sopra la mia testa e scaricò le sue bombe su Foggia causando ventidue mila morti.

7-) A guerra finita molte di queste pietre finirono per fare l'ossatura a strade in terra battuta o per le fondamenta dei poderi degli assegnatari dell'Ente Riforma. Le lamiere bucherellate furono poi usate in mille modi sia come attrezzi agricoli supplementari e sia come recinzione di ovili, pollai, porcile ecc.

8-) La poltiglia " bordolese " si ottiene amalgamando solfato di rame a calce spenta diluite.

9-) " Rivo Morto " = uno dei due rami iniziali del torrente Triòlo rimasto sempre a secco a causa del riversarsi delle acque, sorge o piovane, nell'altro ramo chiamato " del Pozzo Nuovo ". Presso il Rivo Morto esisteva il Convento di Santa Lucia aggregato al Monastero Benedettino di Terrae Maioris e poco discosto i ^Templa

Templari e gli Ospedalieri avevano dei loro possedimenti. E poichè gli appartenenti a questi due Ordini religiosi lanciarono escrementi ed interiora di animali contro Federico Secondo di Svevia quando questi, anzichè conquistare Gerusalemme con la forza delle armi la ottenne scendendo a trattative con il Sultano Al Kemil, al ritorno dell'Imperatore in Italia i loro possedimenti vennero confiscati in tutto il Regno delle Due Sicilie.

10-) A causa della guerra dei " Vespri " vinta da Pietro d'Aragona genero di Re Manfredi di Svevia, gli Angioini trasferirono la capitale di quella parte del loro regno ad essi rimasti a Napoli e da allora il Regno delle Due Sicilie, fondato nel 1130 da Ruggero Secondo, il " Normanno ", cessò di esistere ed il territorio rimasto sotto la giurisdizione Angioina si chiamò " Regno di Napoli ".

11-) L'Ordine monastico dei Cavalieri Templari venne incriminato da Filippo " il Bello ", Re di Francia e da Papa Bonifacio Ottavo con l'accusa di eresie e di stregonerie a partire dall'anno 1307 e cessò completamente di esistere nel 1314 con la decapitazione di Gian Giacomo de Molay, Gran Maestro dell'Ordine.

12-) " Sterparo dell'Angelo ". Un toponimo che richiama la sua antica appartenenza all'"Onore di Monte Santangelo ".

13-) " Iurala " = deformazione dialettale di " rurava " significante una strada che dall'abitato menava direttamente nei campi. Deriva dal termine latino " Rus ".

14-) Il Conte Giulio del Pilopardo impartì una sua lezione ad alcuni agricoltori torremaggioresi sul suo metodo di preparare i terreni sottoelevati alla semina del grano sui terreni della masseria Iuso al Carmine Vecchio ed il suo metodo venne adottato con buoni risultati.

15-) " Liturgia Greca ". Da non confondersi con quella Ortodossa. Dopo lo " Scisma d'Oriente " avvenuto nel 1054 alcune Chiese dell'Italia meridionale di matrice Bizantina mantennero le distanze dal Patriarca di Costantinopoli e continuavano a praticare la Religione secondo il loro rito tradizionale. La massima Autorità tra i praticanti di questo Rito in Italia è rappresentata dal Vescovo Monsignor Sothir Ferrara delle comunità di origini albanesi nella Calabria.

16-) Il prezzo del grano di " contrabbando " a quei tempi veniva richiesto e pagato a diecimila lire il quintale, l'equivalente del prezzo di una versura di terreno.

Se si considera che allora il costo di una giornata di lavoro prestata da un bracciante agricolo, a " tariffa ", era fissato in ventisei lire e di " contrabbando " in settanta lire si considera quanto valeva allora un chilo di pane. Nella campagna cerealicola 1942-43 si seminò frumento all'interno del recinto del campo sportivo e della " Casa del Mietitore " e le piccole aiuole antistanti l'Edificio Scolastico vennero coltivate a " orticello di guerra " ed i soldati in licenza venivano obbligatoriamente ingaggiati per lavorare i campi. E l'assurdo per quei tempi era che mentre si sfruttavano al massimo per la semina i piccoli spazi cittadini molti appezzamenti di alcune masserie venivano lasciati incolti per mancanza di manodopera.

Per citare le fonti bibliografiche dalle quali si è ricavato del materiale utile per descrivere questo " Itinerario " bisognerebbe riportarle in un elenco così lungo quasi quanto le pagine del libro stesso.

Esiste uno scaffale nella nostra Civica Biblioteca dove tutti i volumi e volumetti ivi conservati riportano, in ogni forma letteraria, notizie riguardanti la " Storia Patria Locale " o " Storia Minore ".

Basta consultarli anche se il consultarli tutti richiede tempo e buona volontà.

La conoscenza diretta dei luoghi descritti o da descrivere è la fonte più sicura per attingere e riportare notizie ed avvenimenti.

Comunque, nello specifico, vanno citate come fonti bibliografiche :

per quanto concerne la battaglia combattuta tra i Fratelli Normanni d'Altavilla e ed il Papa Luigi Nono : Professore Michele Fuiano : " La battaglia di Civitate " ; per quanto riguarda " Il fatto d'arme di Gerione " : gli Storici Latini e Greco-Latini : Tito Livio, Plutarco, Polibio di Megaloboli ed Appiano Alessandrino ; per quanto concerne il " Ponte del Porco " : L'Atlante Geografico del Rizzi-Zannone conservato presso l'Archivio di Stato di Foggia ;

per quanto riguarda la Transumanza : le illustrazioni dei Fratelli Antonio e Michele Della Rive e di Agatangelo Dalla Croce ed il libro " La censuazione del Tavoliere di Puglia " di Pasquale Di Cicco e Dora Musto ;

le masserie e le contrade di Torremaggiore le conosco di persona ed i rispettivi fabbricati, diruti o ben conservati, li ho ripresi in fotografia e in diapositive e l'etimo dei loro toponimi l'ho descritto in un mio libro.

Su Fiorentino, Dragonara e Cantigliano ho trattato la materia che li riguarda sotto diversi punti di vista in svariati articoli giornalistici pubblicati su " Puglia " e su " Meridiano 16 " nel corso di tanti anni .



Da Ferraùto a Visciglito, un percorso lungo una quindicina di chilometri su strade più o meno percorribile, un percorso tra località che hanno trasformato i loro toponimi nel corso degli anni, un percorso attraverso un periodo che abbraccia oltre duemila e trecento anni della nostra Storia tra battaglie combattute, città edificate ed abbandonate in seguito agli eventi, Transumanza, alienazione delle terre del Tavoliere di Puglia, masserie e Riforma Agraria.

Un percorso iniziato laddove un corso d'acqua segna un dei limiti territoriali del nostro Agro e termina dove un altro corso d'acqua ne segna un altro..

Un percorso che nel suo assieme traccia un itinerario Storico-Ambientale che la Archeologia ed il Turismo possono e devono valorizzare.

Un percorso che nel descriverlo mi sono divertito senza trascurare il lavoro dei campi e senza perdere di vista le vicende politico-amministrative di questi giorni.

Un percorso che auguro a chiunque di percorrerlo sia come curioso, sia come Turista e sia come Studioso di vicende di Storia Patria.

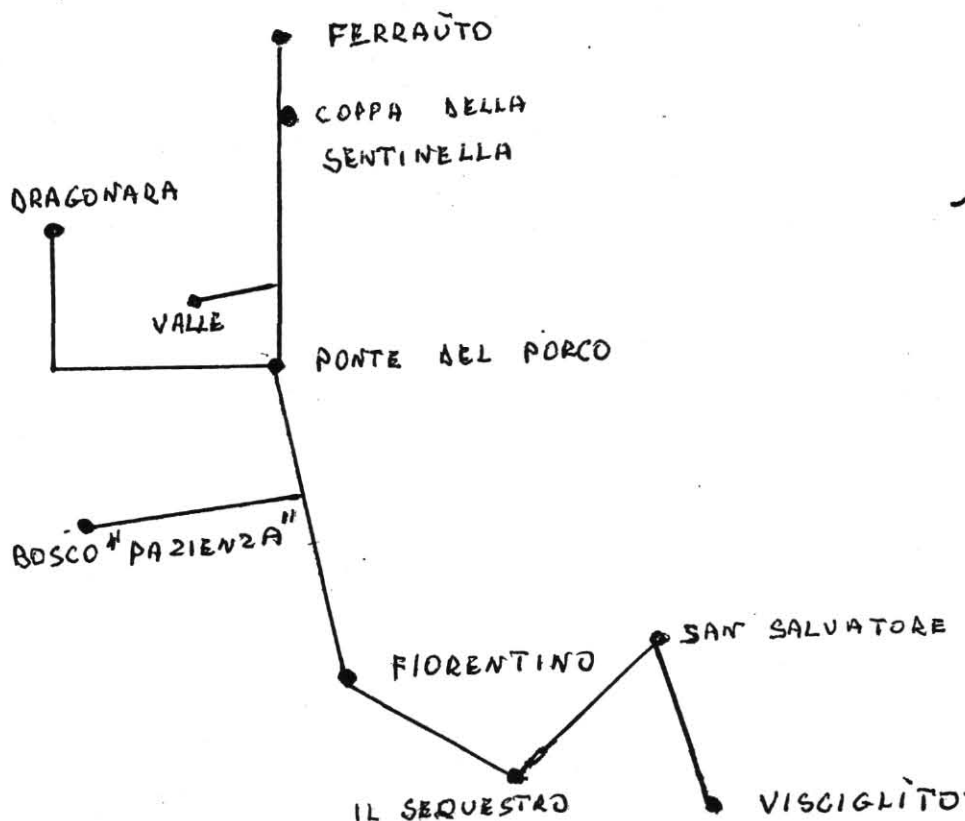
Un percorso dove tutto è dolce : dall'aria, al clima al panorama paesaggistico circostante, un percorso superato in dolcezza soltanto dal pane che mangia la gente onesta.

Forremaggiore, Giugno 2002.

Severino Carlucci .

Severino Carlucci

ooooOOOoooo



INDICE

PREMESSA	PAGINA I.
LA BATTAGLIA DI CIVITATE	" 3.
IL FATTO D'ARME DI GERIONE	" 13.
PONTE DEL PORCO E DINTORNI	" 36.
COLLESAMUNDO E LA TRANSUMANZA	" 57.
FIorentINO	" 81.
TAVOLIERE DI PUGLIA : GRANAIO D'ITALIA	" 109.
BIBLIOGRAFIA	" 129.
CONCLUSIONI	" 130.

